

L'assessore all'ambiente Bruni parla dei disagi a cui vanno incontro i cittadini

Settanta tonnellate di spazzatura ammassate davanti alle abitazioni

L'incendio della discarica di Vetrano (San Giovanni in Fiore) crea non pochi problemi perché ha bloccato il conferimento

Tonino Fortuna

Rischia di tornare attuale l'emergenza rifiuti in città e nelle frazioni. La frazione indifferenziata della raccolta rimane ormai da qualche giorno sotto le abitazioni in diversi quartieri del territorio. Ed anche le grandi utenze cominciano a soffrire l'ammasso di spazzatura che staziona nei relativi punti di raccolta. Un problema determinato, questa volta, dall'incendio – sul quale ancora sono aperte le indagini per arrivare a capirne le cause – della discarica di Vetrano, a San Giovanni in Fiore che ne ha determinato la chiusura. Infatti, "Calabria Maceri" che smaltisce nel suo impianto di Rende l'indifferenziato della città capoluogo e dell'intero territorio provinciale si trova costretta a bloccare i suoi mezzi diretti a San Giovanni in Fiore dove vengono con-

feriti gli scarti. Una situazione tutt'altro che florida che sta creando già qualche disagio in città e non solo. Dinanzi alle abitazioni, escluse le grandi utenze, ci sono infatti almeno 70 tonnellate di spazzatura, considerando che nel capoluogo e nelle frazioni se ne raccolgono ogni settimana circa 35 tonnellate. E se l'emergenza dovesse protrarsi ancora nell'arco dei prossimi giorni, i numeri sarebbero destinati a crescere rapidamente. «Le zone maggiormente sofferenti – spiega l'assessore all'Ambiente Vincenzo Bruni – sono quelle inerenti la città

Situazioni critiche soprattutto in periferia e nelle frazioni della città

Slai Cobas, rientrato lo stato di agitazione

● Sul fronte dei lavoratori sembra essere tornato il sereno dopo che nei giorni scorsi si era arrivato addirittura a proclamare lo stato di agitazione nei confronti della nuova azienda che gestisce la raccolta differenziata in città. Il sindacato lamentava a chiare lettere la mancanza di misure di sicurezza e del rispetto della normativa anticovid. Ma la partita è ben più complessa e affonda le sue radici nel tentativo dello Slai Cobas – ancora non riuscito – di far assumere una ventina di persone a tempo pieno.

e le frazioni di Piscopio e Vene. Situazione decisamente migliore, invece, nelle Marinare dove non si registrano al momento particolari disagi».

Nessun problema, invece, per quel che attiene al resto della raccolta. Sia la frazione organica che il vetro e la carta vengono regolarmente raccolti. Ma è come sempre l'indifferenziato il puntum dolens. Tra discariche che continuano a non funzionare ed impianti che selezionano i rifiuti sulla base dei territori di provenienza in modo non sempre del tutto chiaro. Insomma, il territorio ancora senza un eco-distretto finisce puntualmente in sofferenza non appena qualcosa non va per il verso giusto altrove. Specie in questa coda di estate che ha visto gli incendi diventare frequenti nelle discariche con conseguenze inevitabili per la popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA